

AlmaDiploma, dopo un anno lavora oltre il 35% dei neodiplomati

Di Fabrizio De Angelis - 30/01/2019



Giovani impegnati in azienda

Il **Rapporto 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati di scuola secondaria di secondo grado**, realizzato da *AlmaDiploma* e dal *Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea*, fotografa le scelte compiute dai diplomati alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado in termini di performance universitarie e lavorative nell'immediato (a un anno) e in un più lungo periodo (a tre anni).

Il Rapporto, che ha riguardato quasi **85 mila diplomati del 2017** e del **2015**, nello specifico, ha coinvolto oltre **47 mila diplomati del 2017**, contattati a un anno dal diploma, e **37 mila diplomati del 2015**, contattati a tre anni.

I diplomati che trovano subito lavoro? Quelli dei professionali

Il rapporto evidenzia che dopo un anno dal diploma, escludendo quanti sono impegnati in attività formative retribuite, risulta occupato il **35,5%** dei diplomati del 2017. Di questi, il **19,8%** ha preferito inserirsi direttamente nel mercato del lavoro e il **15,7%** ha scelto di frequentare l'università come studente-lavoratore.

Non sorprende il fatto che la percentuale di occupati è più elevata per i **diplomati professionali (52,0%)** e **tecnici (43,8%)**, mentre i liceali si fermano al **26,8%**.

Per quanto riguarda invece gli occupati a tre anni dal diploma, il numero emerso dal rapporto è il **45%**, di cui il 24,6% è dedito esclusivamente al lavoro, mentre il 20,4% è impegnato sia nello studio che nel lavoro. Anche in questo caso la quota di occupati è più elevata della media per i **diplomati professionali (67,0%)** e **tecnici (57,4%)**, mentre tocca il **minimo tra i liceali (34,6%)**.

Il tasso di disoccupazione

Vedendo anche la prospettiva dal punto di vista della disoccupazione, AlmaDiploma rileva che ad un anno dal diploma il **tasso di disoccupazione** è pari, complessivamente, al **19,4%**; una quota rilevante, che si riduce lievemente tra i **diplomati tecnici** (18,2%) e i **liceali (18,4%)** ma che raggiunge il **24,5%** tra i **diplomati professionali**, i più pronti ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Il **tasso di disoccupazione**, a tre anni dal titolo di diploma, è invece pari, complessivamente, al **13,3%**, oscillando tra l'**11,2%** dei diplomati tecnici e il **15,2%** dei liceali.

Più diffusi i contratti a tempo determinato

Tra i diplomati del **2017** che risultano impegnati esclusivamente in un'attività lavorativa, la tipologia di attività più diffusa risulta essere il lavoro **non standard**, che coinvolge il **43,9%** degli occupati. Stiamo parlando di contratti a tempo determinato, che interessano il **31,3%** degli occupati. La quota di assunti con contratti formativi è del **26,3%**.

I contratti a **tempo indeterminato** e le **attività autonome** riguardano, invece, il **12,9%** e il **3,7%**, rispettivamente dei diplomati occupati. Rilevante è la quota di chi **non ha un contratto regolare**: l'**8,1%** del totale diplomati (era il 14% nell'Indagine dello scorso anno).